



Overboard (2018)

Un remake che non decolla mai, non crea empatia con i protagonisti e rimane sempre poco credibile.

Un film di Bob Fisher (II), Rob Greenberg con Anna Faris, Eugenio Derbez, Eva Longoria, John Hannah, Swoosie Kurtz, Josh Segarra. Genere Commedia sentimentale durata 113 minuti. Produzione USA 2018.

Uscita nelle sale: giovedì 19 luglio 2018

Una donna perde la memoria e un falegname approfitta della situazione spacciandosi per suo marito.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Kate è una madre single di tre bambine e si dedica a più lavori, tra cui le pulizie domestiche. Quando come cliente le capita lo sprezzante Leonardo Montenegro, rampollo di uno degli uomini più ricchi del mondo e playboy impenitente, sono scintille. Ma dopo averla cacciata senza compenso, Leonardo ha un incidente sulla sua nave e perde la memoria. Kate escogita un piano diabolico per sfruttare la sua amnesia e vendicarsi.

A Hollywood la tendenza al remake compulsivo non accenna ad arrestarsi. Ma se fino ad ora a subire il trattamento ringiovanente erano soprattutto i classici, ora tocca anche ai titoli di seconda fascia.

Nel caso di "Una coppia alla deriva", romcom anni 80 che si affidava all'intesa tra Kurt Russell e Goldie Hawn, la scelta di un remake è insolita per più di un motivo. In primis per una morale alquanto desueta in epoca di #metoo e di lotta per l'emancipazione femminile: una donna che si realizza più come casalinga che come miliardaria, una circonvenzione di incapaci incoraggiata anziché condannata. Non a caso la versione 2018, affidata a Bob Greenberg, regista di sitcom, introduce alcuni sostanziali e accorti cambiamenti. Ora lo smemorato è il maschio, playboy miliardario privo di coscienza, mentre la proletaria ha il volto di Anna Faris, protagonista dei primi 'Scary Movie' e da qualche anno lontana dalla cresta dell'onda.

L'elemento più interessante è rappresentato dall'aggiunta dell'elemento interrazziale e multilinguistico: tanto Leo che gli operai amici di Kate sono messicani o di origine latinoamericana, prestando il fianco a diversi gag a tema (la prassi della falsificazione di documenti, le telenovelas dalle trame assurde, ecc.). Addirittura un terzo del film è parlato in spagnolo e sottotitolato in inglese, in un chiaro intento di rivolgersi a un target specifico come quello dei 'latinos'. Ma è sul piano romcom che 'Overboard' non decolla mai, non riuscendo a creare empatia per la coppia di protagonisti né a rendere credibile la loro intesa. Tutto resta artefatto, posticcio: come un villino nel verde dell'Oregon che dovrebbe sembrare una baracca o una sottoproletaria che pulisce i tappeti ma sembra recare i segni della chirurgia estetica. Faris si prodiga nel tentativo di resuscitare la vis comica di un film inerte (e insieme la sua carriera) ma il tentativo di mimesi fisica e attoriale di Goldie Hawn la allontana dall'obiettivo anziché avvicinarla.